



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Avviso di Istruttoria Pubblica ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. e ai sensi della L.R. Marche n. 32/2014 e ss.mm.ii. per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà (intervento C dell'Avviso 1/2021 PrIns) a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa PON INCLUSIONE Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU) – CUP F61H22000120006



COMUNE DI FERMO

Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XIX

Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla D'ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano Di Tenna, Massa Fermana, Monsanpietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone Di Fermo, Monterinaldo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano Di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio

.....

Richiamati:

- la Legge 328/2000, concernente “Il sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che individua le funzioni amministrative di competenza comunale relative agli interventi sociali e prevede che le stesse siano esercitate a livello di Ambito Territoriale Sociale;
- la Legge Regionale 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- i separati atti deliberativi che ha definito gli Ambiti Territoriali Sociali delle Marche ed in particolare l'ATS XIX, individuando il Comune di Fermo come capofila;
- la Convenzione Quadro ex art. 30 del D.Lg.vo 267/2000, avente ad oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi, attività e funzioni sociali e socio assistenziali;
- la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 fra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali per la promozione e la diffusione delle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”;





- il Regolamento UE n. 2020/2221 che modifica le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione della fornitura di assistenza con lo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi dovuti alla pandemia da Covid – 19 in termini di conseguenze sociali, preparando una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT – EU);
- il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- l'Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT- EU, adottato con decreto del Direttore generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 23 dicembre 2021;
- la deliberazione di Consiglio Comunale di Fermo n. 79 del 29/12/2022 ad oggetto “Approvazione bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e nota di aggiornamento al Dup” con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2023 e pluriennale 2023-2025;

Premesso che:

- con Deliberazione n.1 del 25.02.2022 il Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX ha deliberato la proposta formulata in risposta all'Avviso Pubblico 1/2021 PrIns – Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT – EU nell'ambito della risposta dell'Unione Europea alla pandemia Covid-19;
- con Decreto Direttoriale n. 256 del 7 ottobre 2022 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata dall'ATS XIX a valere sull'Avviso Pubblico 1/2021 PrIns;
- tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Ambito Territoriale Sociale XIX è stata sottoscritta la Convenzione REACT – EU n. 305, attribuendo all'ATS XIX risorse pari ad € 197.000,00 quale sovvenzione delle attività descritte nella proposta progettuale;
- con successivo Decreto Direttoriale n. 385 del 9.12.2022 sono state assegnate risorse aggiuntive agli Ambiti Territoriali che ne abbiano fatto richiesta, attribuendo all'ATS XIX un importo addizionale pari a € 21.500,00 per un totale di risorse assegnate pari ad € 218.500,00;
- a seguito della Delibera n.42 del 21-02-2023 del Comune di Fermo quale ente capofila dell'ATS XIX con oggetto la “Presa d'atto dell'approvazione ministeriale e degli interventi da realizzare - CUP F61H22000120006 sul - Progetto Intervento Sociale per la realizzazione di interventi di Pronto Intervento Sociale ed Interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità - già approvato con Deliberazione Comitato dei Sindaci n. 1/2022 e variazione al bilancio di



previsione 2023/2025, ai sensi dell'art. 175, c5-bis del TUEL”, è stato preso atto che le seguenti risorse saranno utilizzate come segue:

€ 163.800,00 per l’attivazione di un Avviso di Istruttoria Pubblica finalizzato all’individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà mediante attingimento dal capitolo 19522/3 “UTILIZZO CONTRIBUTO MINISTERO PER AVVISO PUBBLICO 1/2021 PrinS - Progetti Intervento Sociale - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ENTRATA CAP.5220”;

- la finalità della progettualità dovrà essere quella di favorire il superamento del disagio sociale, aggravato o emerso con la pandemia, prevedendo la realizzazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà, articolato come struttura multinodale, e capace di agire capillarmente su tutto il territorio anche con interventi outreach, da integrare con quelli già esistenti per estendere reperibilità, qualità, multidisciplinarietà ed efficacia di intervento dell’attuale welfare di accesso all’ATS XIX, incrementandone l’efficacia attraverso un approccio di prossimità;

- tale condizione comporta la necessità di individuare strumenti operativi flessibili che solo un attento lavoro di comunità può permettere di individuare, rendendo necessaria una interazione operativa tra istituzione pubblica e Terzo Settore che permetta di dare risposte articolate e rispondenti ai diversi e complessi bisogni individuali;

- la peculiarità sperimentale del progetto rende pertanto opportuno l’utilizzo dello strumento giuridico della co-progettazione che permette di individuare interventi operativi che offrano forme flessibili ed innovative per affrontare la complessa articolazione delle diverse esigenze individuate;

- in considerazione del particolare ruolo svolto dagli Enti del Terzo Settore per il contrasto alla povertà estrema o marginalità, si ritiene adeguato un percorso partecipato finalizzato all’individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla progettazione condivisa di un Centro Servizi in grado di fornire un vero e proprio servizio di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione;

- detta modalità è coerente con quanto previsto dall’articolo 1, comma 5 della Legge 8 Novembre 2000 n. 328, dall’articolo 7 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001 e dalle “Linee guida per l’affidamento di servizi ad Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”, approvate dall’Autorità Nazionale di Prevenzione della Corruzione con deliberazione del 20 Gennaio 2016, dall’Art. 55 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore (CTS) e, da ultimo, dal D. M. 72/2021;

- la co-progettazione rappresenta la modalità alternativa all’appalto riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D. Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del Terzo Settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali per l’innovazione degli stessi;

- l’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;



- il primo comma dell'art. 55 CTS statuisce che “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)”;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la co-progettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere ma, piuttosto, alla logica dell'accordo di collaborazione ai sensi del combinato disposto dell'art.11 della L.241/90 e dell'art.119 del D. Lgs.267/2000, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con una Convenzione tra ente procedente e soggetto selezionato e che tale accordo sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato ad una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi e interventi sociali;
- tale modalità di lavoro presuppone il ruolo attivo del Terzo Settore nella progettazione e gestione di servizi orientati al miglioramento del sistema di welfare locale consentendo di valorizzare esperienze e risorse, non strettamente economiche ma anche organizzative e professionali, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;
- la procedura di co-progettazione, nel rispetto del principio di trasparenza, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per l'individuazione dei partners con i quali condividere contenuti e gestione degli interventi;
- al termine del percorso di co-progettazione, qualora il progetto si ritenga adeguato alle finalità previste, sarà valutata dall'ATS XIX la possibilità di realizzare lo stesso in nome e per conto proprio, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione,
- in caso di valutazione finale positiva del progetto e sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, l'ATS XIX procederà a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017, una Convenzione quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di sovvenzione e vantaggi economici, come prescritto dall'art.119 del D. Lgs.267/2000;
- il trasferimento delle somme assegnate alle azioni progettuali verrà effettuato all'ente attuatore partner a titolo di rimborso spese volto a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai



bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 117/2017;

Richiamata

- la Determina del Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX n. 161 del 07-03-2023 di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Art. 1 - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Amministrazione procedente (AP): l'ATS XIX, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2000 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

capofila: partner di progetto che si assume la responsabilità generale per lo sviluppo e l'attuazione del progetto;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;

co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;

domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attivare il rapporto di collaborazione per la realizzazione degli interventi di progetto;

proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, su richiesta del RUP, nel caso fallisse il tentativo di coinvolgere nella co-progettazione tutti i soggetti disponibili;

progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;

Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/2000 e ss. mm.;

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per



l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

Art. 2 – Oggetto e Finalità dell'avviso

Il presente Avviso ha per **oggetto** l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà (intervento C dell'Avviso 1/2021 PrIns) a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa PON INCLUSIONE Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU) – CUP F61H22000120006.

La **finalità** della progettualità sarà quella di favorire il superamento del disagio sociale, aggravato o emerso con la pandemia, prevedendo la realizzazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà, articolato come struttura multinodale e capace di agire capillarmente su tutto il territorio anche con interventi outreach, da integrare con quelli già esistenti per estendere reperibilità, qualità, multidisciplinarietà ed efficacia di intervento dell'attuale welfare di accesso all'ATS XIX, incrementandone l'efficacia attraverso un approccio di prossimità.

Il Centro Servizi, co-progettato da una rete multistakeholders nel rispetto degli obiettivi, funzioni e modalità di accesso previste dalle note esplicative agli interventi (Allegato 2 dell'Avviso 1/2021 PrIns), dovrà essere in grado di offrire le seguenti prestazioni:

- ✓ front office e segretariato sociale, accoglienza, assessment e orientamento;
- ✓ presidio di orientamento socio-sanitario integrato con ASUR e Case di Comunità;
- ✓ presa in carico in rete con il sistema degli interventi integrati territoriali, case management, mediazione culturale, counseling, accompagnamento flessibile;
- ✓ unità di strada con operatori di prossimità;
- ✓ iscrizione anagrafica e fermo posta;
- ✓ consulenza amministrativa (es. accesso a contributi per spese per affitto e bollette);
- ✓ orientamento al lavoro e tutoring informazione su politiche attive;
- ✓ servizio di sostegno psicologico;
- ✓ gestione dell'accoglienza:
 - di prima emergenza (es. dormitorio);
 - presso comunità di seconda accoglienza;
 - attraverso voucher presso strutture ricettive;
 - presso soluzioni di housing first;
- ✓ servizi mensa;
- ✓ distribuzione di beni di prima necessità;
- ✓ servizi per igiene personale (docce e lavanderia);
- ✓ taxi sociale (rimborso carburante e operatore) oppure buono servizio (voucher taxi sociale);
- ✓ mappatura dei servizi presenti nel territorio finalizzati all'attivazione di interventi individualizzati, anche con risvolti legati all'aggregazione e all'inclusione.

La consulenza legale sarà erogata in sinergia con l'equipe socio-psico-pedagogica, legale d'Ambito

Contenuti Metodologici



Tutte le azioni progettuali dovranno essere garantite tenendo conto della necessità di assicurare in modo trasversale ed univoco:

- ✓ attività di ascolto, accoglienza e accompagnamento di persone a rischio di grave marginalità sociale anche con problematiche connesse alla condizione di senza dimora;
- ✓ attività di orientamento ai servizi territoriali e informazioni sulle opportunità presenti nel territorio;
- ✓ aiuto alla gestione di pratiche amministrative e contabili connesse ai rapporti con i vari servizi;
- ✓ costruzione e presidio di reti territoriali di prossimità per la gestione dei singoli casi concreti;
- ✓ adempimento dei debiti informativi e flussi di dati definiti in sede di concertazione definitiva.

Art. 3 - Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore, sia in forma singola che associata, di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 14/08/2001 n. 188) e all'art.4 del D. Lgs n. 117 del 03.07.2017 Codice del Terzo Settore, iscritti al RUNTS ovvero agli albi di riferimento nella fase transitoria per l'operatività dello stesso, (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS).

Per gli ETS, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in forma associata con individuazione di un capofila. In questo caso gli enti attuatori partner dovranno aggregarsi in ATI o RTI/ATS.

In caso di ATI o RTI/ATS le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti i partner, nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando. La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione della Convenzione.

Potrà essere prevista l'adesione alla co-progettazione di altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto, da comunicare con apposita lettera di intenti da allegare entro la scadenza del presente avviso di istruttoria pubblica; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

Non è ammesso che un soggetto partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa.

In caso di ATI o RTI/ATS, ogni modifica del raggruppamento temporaneo, richiederà il consenso unanime dei soggetti riuniti e la preventiva approvazione da parte dell'AP, la quale dovrà verificare che i requisiti fossero posseduti entro la data di scadenza del presente avviso di istruttoria pubblica e che non siano apportate modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner.



Art. 4 - Requisiti del soggetto partecipante

Al fine di poter instaurare un rapporto di co-progettazione i soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

- ✓ essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) (avviato con Decreto Direttoriale M_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26-10-2021 dal 23/11/2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.) negli appositi registri, in caso di raggruppamento, si chiede che il requisito sia posseduto da ciascun membro del raggruppamento;
- ✓ essere iscritti all'Elenco di Enti Terzo Settore per la realizzazione di attività di co-programmazione sei servizi sociali finalizzati alla stesura del Piano Sociale per il soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio nell'Ambito Territoriale Sociale XIX ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. (<https://www.ambitosociale19.it/it/news-eventi/art/264/>);
- ✓ insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art.80 del D. Lgs n.50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017;
- ✓ insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- ✓ insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ✓ non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs.n.50/2016;
- ✓ non avere in corso contenziosi con il Comune di Fermo e con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale XIX e non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- ✓ essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- ✓ essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle normative regionali in materia di tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;
- ✓ aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- ✓ essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- ✓ essere in regola in materia di imposte e tasse;
- ✓ essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- ✓ non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- ✓ non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ed eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

Inoltre, i soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnico professionale:



- ✓ disporre di personale qualificato, secondo le tipologie previste dalla Nota esplicativa degli interventi dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS – intervento C “Centro Servizi per il contrasto alla povertà”;
- ✓ aver maturato una comprovata esperienza biennale nell'area di intervento proposta;
- ✓ garantire la disponibilità e idoneità di mezzi e strumenti finalizzati alla realizzazione del servizio di cui trattasi.

In caso di ATI o RTI/ATS i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuno dei partner.

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla selezione/procedura di cui al presente avviso.

Art. 5 - Fasi della Co-progettazione

Le fasi in cui si articola il procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

- 1) presentazione da parte dei soggetti interessati alla concertazione di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- 2) selezione del soggetto, in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS), che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione del progetto di massima presentato in relazione ai criteri definiti dal presente Avviso e previo accertamento da parte dell'ATS XIX dei requisiti richiesti;
- 3) attivazione del tavolo di co-progettazione con il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS), utilmente collocato nella graduatoria finale per apportare eventuali integrazioni di dettaglio di attività/costi alla proposta progettuale, che non riguardino aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative al fine di non produrre modifiche tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner;
- 4) stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, finalizzata alla gestione del progetto, tra il Comune di Fermo capofila dell'ATS XIX ed il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) selezionato.

Art. 6 - Quadro progettuale ed economico di riferimento

L'Avviso pubblico 1/2021 PrInS – PON Inclusion Asse 6 – intende contribuire al superamento dell'attuale frammentazione dei servizi, con particolare riferimento al pronto intervento sociale, e al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà anche estrema o alla marginalità, con investimenti mirati a livello territoriale, nonché favorire l'accessibilità ai servizi essenziali anche alle persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni, garantendo anche l'iscrizione anagrafica da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari.

Tra gli interventi previsti dall'Avviso pubblico 1/2021 PrInS, l'Ambito Territoriale Sociale XIX con il presente bando intende realizzare l'INTERVENTO C - CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'.



La proposta progettuale dovrà essere formulata coerentemente alla documentazione di seguito elencata e allegata al presente bando:

✓ Nota esplicativa degli interventi dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS e SCHEDE TECNICHE LEPS del "Piano Nazionale per gli interventi e i Servizi Sociali di contrasto alla povertà 2021-2023";

Le risorse stanziare per la realizzazione dell'intervento C – Centro Servizi per il contrasto alla povertà nel territorio afferente all'Ambito Territoriale Sociale n. XIX sono pari a € 163.800,00 IVA inclusa solo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Art. 7 - Ambito territoriale e durata del progetto

Il progetto dovrà essere realizzato nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. XIX entro il 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe progettuali ministeriali. La suddetta data va intesa come data ultima per la liquidazione delle spese.

Art. 8 - Funzioni dell'ATS XIX nello sviluppo del progetto

Sono a carico dell'Ambito Territoriale Sociale XIX le seguenti attività:

- selezione della progettualità ritenuta maggiormente rispondente alle finalità indicate nel presente avviso;
- il coordinamento e la regia degli sviluppi progettuali;
- il monitoraggio costante dei tempi e del budget, l'eventuale attivazione di sinergie tra i diversi soggetti coinvolti, la verifica delle attività;
- verifica degli indicatori definiti e concordati in sede co-progettazione in relazione ai quali i Partners di progetto dovranno presentare report periodici;
- la rendicontazione economica secondo le regole stabilite nell'Avviso 1/2022 PrInS e nel Manuale per i beneficiari PON Inclusion 2014-2020, sulla base della documentazione inviata dal soggetto selezionato nelle modalità e tempistiche concordate in fase di co-progettazione.

Art. 9 - Finanziamento del progetto – spese ammesse al rimborso

Le risorse finanziarie che l'ATS XIX mette a disposizione del progetto sono pari:

- ad euro € 163.800,00 quale rimborso massimo rendicontabile (IVA inclusa solo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA) a valere sul PON Inclusion 2014-2020.

L'importo sopra indicato è da considerarsi onnicomprensivo. Detto finanziamento viene riconosciuto esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, in quanto questa progettazione ha natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.



Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dai partners e ammessi a rendicontazione alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione e secondo la normativa di riferimento citata in premessa e le regole del progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione ministeriale.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. L'ammontare delle quote sarà indicato in Convenzione. Il riparto all'interno delle voci di spesa potrà subire variazioni sia in fase di coprogettazione che successivamente, se ritenuto necessario per il rispetto dei vincoli delle due linee di finanziamento.

Al fine di verificare l'ammissibilità delle spese, oltre alla normativa citata in premessa, si invita a prendere visione dell'Avviso 1/2021 PrIns, delle Faq ministeriali e del Manuale per i Beneficiari PON Inclusion. Per quanto riguarda gli aspetti non disciplinati attraverso i citati dispositivi troverà applicazione la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ATS XIX – negli importi massimi finanziati dal progetto – devono essere integrate dal partner con risorse, anche non monetarie, ulteriori pari ad almeno il 5% del valore complessivo del progetto. Tali risorse aggiuntive (es. risorse umane, economiche e strumentali, beni mobili e/o immobili, documentazione, servizi) dovranno essere quantificate nello schema di budget - Allegato C dell'Avviso – indicandone il corrispondente valore in denaro. Esse saranno valutate secondo i criteri di cui al successivo art. 11.

Art. 10 - Modalità e scadenza per la presentazione delle istanze

I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso di Istruttoria Pubblica pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Fermo, nel sito web del Comune www.comune.fermo.it e nel sito dell'ATS XIX www.ambitosociale19.it, dovranno far pervenire la propria istanza unitamente agli allegati richiesti **entro e non oltre il 27 marzo 2023** secondo le seguenti modalità:

- ✓ sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali oppure a firma olografa e corredate dal documento di identità del Legale Rappresentante se non in possesso di firma digitale;
- ✓ nell'oggetto deve essere indicato "Avviso di Istruttoria Pubblica ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. e ai sensi della L.R. Marche n. 32/2014 e ss.mm.ii. per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione di un Centro Servizi per il contrasto alla povertà (intervento C dell'Avviso 1/2021 PrIns) a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa PON INCLUSIONE Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU) – CUP F61H22000120006;

Le istanze dovranno essere formulate come segue, utilizzando i modelli allegati e seguendo le indicazioni in essi contenuti, **a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti:**

Allegato A: Domanda di partecipazione. In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS), l'istanza dovrà essere compilata e sottoscritta da ciascun partner.



Allegato B: Modello per la Proposta progettuale. In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da ciascun partner e dovrà indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione tra gli stessi.

Allegato C: Budget di progetto. In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) il budget del progetto dovrà essere sottoscritto da ciascun partner e dovranno essere indicate, in maniera sintetica, la descrizione delle attività, il partner di riferimento e il relativo budget assegnato.

Allegato D: Dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante del proponente. In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) la dichiarazione deve essere presentata da ciascun partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

Deve inoltre essere presentata, **senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti** la seguente documentazione:

- eventuale/i lettera/e di intenti da parte di altri enti, pubblici e profit (non destinatari di risorse), la cui adesione alla co-progettazione è prevista nel presente Avviso di Istruttoria Pubblica, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto,
- Statuto e Atto costitutivo di ogni soggetto aderente all'Avviso di co-progettazione, da cui si evince che le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del CTS siano coerenti con le attività proposte.

Tutta la documentazione dovrà pervenire, entro il termine di cui sopra:

- ✓ Direttamente all'ufficio protocollo del Comune di Fermo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13.00, il martedì e giovedì anche dalle 16:00 alle 18:00;
- ✓ invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'ATS XIX coordinatore@pec.ambitosociale19.it;
- ✓ invio a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo "Comune di Fermo – via Mazzini n.4, 63900 Fermo" entro il termine perentorio del 27 marzo 2023.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata entro il termine indicato, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. L'Ambito Territoriale Sociale n. XIX si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Il Responsabile del procedimento comunicherà l'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei partecipanti dandone formale comunicazione nei siti del Comune di Fermo www.comune.fermo.it e dell'ATS XIX www.ambitosociale19.it



Eventuali informazioni e chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria pubblica possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) coordinatore@pec.ambitosociale19.it oppure al seguente numero telefonico 0734.603167 o 0734.622794.

Art.11 - Criteri di valutazione dei soggetti ed esame delle proposte

Una Commissione Tecnica formata dal personale dell'Ufficio di Coordinamento d'Ambito o dei Comuni associati dell'ATS XIX avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

- sufficiente 6 punti
- discreto 7 punti
- buono 8 punti
- distinto 9 punti
- ottimo 10 punti

Criteri di valutazione	Punteggio
Mappatura del bisogno territoriale ed esperienza nella progettazione e realizzazione di Servizi rivolti alle persone in condizione di povertà estrema o marginalità (da inserire nell'Allegato B Modello Proposta Progettuale)	MAX 10 PUNTI
Corrispondenza tra la proposta progettuale con quanto previsto nell'art.2 (oggetto e finalità) e con la documentazione di cui all'art. 6 ovvero Nota esplicativa degli interventi dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS, in relazione alla chiarezza e completezza nella definizione dei contenuti (con riferimento a tutti i contenuti inseriti nell'Allegato B Modello Proposta Progettuale); Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico (da inserire nell'Allegato C Budget Progetto), con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione.	MAX 10 PUNTI
Gruppo di lavoro proposto: corrispondenza del personale alle tipologie previste nella Nota esplicativa degli interventi dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS (indicazione dei titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica - da inserire nell'Allegato B Modello Proposta Progettuale)*	MAX 10 PUNTI
Raccordo con l'ufficio di Coordinamento ed il Servizio Sociale Professionale d'Ambito e dei Comuni dell'ATS XIX per la gestione condivisa del progetto (da inserire nell'Allegato B Modello Proposta Progettuale)	MAX 10 PUNTI
Capacità di fare rete con le altre realtà territoriali di tutti i Comuni dell'ATS XIX e capacità di integrazione con altre progettualità di contrasto alla povertà presenti sul territorio, al fine di ampliare e qualificare l'offerta di	MAX 10 PUNTI



servizi ed attività già esistenti (da inserire nell'Allegato B Modello Proposta Progettuale)	
(potrà essere prevista l'adesione alla co-progettazione di altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto, da comunicare con apposita lettera di intenti da allegare entro la scadenza del presente avviso di istruttoria pubblica; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete)	
Messa a disposizione di risorse umane, economiche e strumentali, beni mobili e/o immobili, documentazione, servizi da parte dell'ETS o da altro soggetto coerenti con la proposta progettuale (da inserire nell'Allegato C Budget Progetto)	MAX 10 PUNTI
TOTALE	60 PUNTI

*In caso di ATI o RTI/ATS, ogni partner dovrà assegnare chiaramente funzioni e ruoli ai componenti del gruppo di lavoro, evitando sovrapposizioni, ove non strettamente necessario.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 60

Punteggio minimo richiesto: 36. Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

L'Organizzazione alla quale affidare la co-progettazione sarà quella che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati.

Il Comune capofila si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo di 36.

Art. 12 – Convenzione

Il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti e qualora, senza giustificati motivi, non adempia a tale obbligo, il Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX potrà dichiarare la decadenza dalla graduatoria.

La Convenzione che sarà sottoscritta conterrà necessariamente almeno i seguenti elementi:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;



- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

Art. 13 - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 14 - Norme cautelative

Il Comune di Fermo si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute.

Art. 15 - Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma associata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Marche, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati

Si includono al presente Avviso i seguenti allegati:

- **Allegato A:** Domanda di partecipazione
- **Allegato B:** Modello per la Proposta progettuale
- **Allegato C:** Budget di progetto



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- **Allegato D:** Dichiarazione sostitutiva
- Nota esplicativa interventi Avviso pubblico 1/2021 PrInS
- LEPS contenuti nel “Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023”

Fermo, 09 marzo 2023

*Il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale
XIX*

F.to Dott. Alessandro Ranieri

Il Dirigente

*del III Settore Servizi socio-sanitari, Attività
produttive, Progetti speciali e finanziamenti
Comunitari*

F.to Dott. Giovanni Della Casa